



COMUNE DI VALFORNACE

Provincia di Macerata



Prot. n. 4856

Valfornace, li 06/04/2023

Spett.le **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**

Direzione Generale Valutazioni Ambientali (VA)
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

E p.c. Spett.le Regione Marche
Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile
Direzione Ambiente e risorse idriche
Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali
regione.marche.valutazamb@emarche.it

OGGETTO: “[ID: 9257] (V00953)” **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006** relativa al Parco Eolico "Energia Caldarola" costituito da 12 aerogeneratori della potenza unitaria di 5,0 MW per una potenza complessiva dell'impianto pari a 60,0 MW integrato con un sistema di accumulo della capacità di 20,0 MW e delle relative opere di connessione alla RTN sito nei Comuni di Caldarola e Camerino (MC). Codice pratica MYTERNA n.202102245.

INVIO OSSERVAZIONI AL PROGETTO

PROPONENTE: Fred. Olsen Renewables Italy S.r.l.

UBICAZIONE: Area ubicata nel Comune di Caldarola e Camerino

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA

PREMESSO che con Legge Regionale Marche n. 34 del 22 dicembre 2016 è stato istituito, con decorrenza dal 1° gennaio 2017, il nuovo Comune di Valfornace, unione dei Comuni contermini di Pievebovigliana e Fiordimonte (MC) – C.F./P.IVA 01932550435, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a), della L.R. 10/1995;

VISTO il Piano Regolatore generale del Comune di Valfornace adeguato al P.P.A.R. e al P.T.C., approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 23 aprile 2022, in adeguamento al parere di conformità favorevole e ai rilievi e prescrizioni formulati dalla Provincia di Macerata con

Decreto presidenziale n. 53 del 30/03/2022, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche del 19/05/2022 n. 41;

VISTA l'istanza di "[ID: 9257] (V00953) Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al Parco Eolico "Energia Caldarola" costituito da 12 aerogeneratori della potenza unitaria di 5,0 MW per una potenza complessiva dell'impianto pari a 60,0 MW integrato con un sistema di accumulo della capacità di 20,0 MW e delle relative opere di connessione alla RTN sito nei Comuni di Caldarola e Camerino (MC). Codice pratica MYTERNA n.202102245" pervenuta in data 21/03/2023 (prot. n° 4077), su aree ubicate nei Comuni di Caldarola e Camerino, richiesta dalla ditta:

- **Fred Olsen Renewables Italy S.R.L.** con sede a ROMA (RM) in Viale Castro Pretorio 122 (Cod. Fiscale 15604711000);

VALUTATI nel merito gli elaborati allegati all'istanza di V.I.A.;

CONSIDERATO che:

- l'area interessata dall'intervento è posta a confine con il territorio del Comune di Valfornace ed in particolare in adiacenza ad aree di particolare rilevanza paesaggistica, ambientale e faunistica, sulle quali insistono i seguenti vincoli ambientali e aree di valenza ecologica:
 - area Rete Natura 2000 – ZPS – IT5330029;
 - zona di protezione della REM “Dalla gola del Fiastrone al Monte Vettore”;
 - vincolo dei boschi di cui all'art. 142 del D.lgs. 42/2004;
 - vincolo idrogeologico di cui al RD 3267 /1923;

CONSIDERATO altresì che:

- l'area d'intervento ricade nelle immediate vicinanze dell'ambito di tutela del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, area tutelata per legge dall'art. 142 del D.Lgs 42/2004;
- la valutazione dell'impatto visivo dell'installazione sul territorio del Comune di Valfornace, insignito di importanti riconoscimenti per la sua valenza dal punto di vista turistico-culturale quali la “Bandiera Arancione” marchio di qualità rilasciato dal Touring Club Italiano, non tiene in considerazione e rischia di compromettere i contesti e le principali visuali panoramiche di alcuni tra i più importanti beni culturali del territorio comunale, tra i quali:
 - la Chiesa e il convento di San Francesco del sec. XIV;
 - il Ponte Romanico in località Pontelatrave;
 - il Castello del Beldiletto (sec. XIV);
 - il nucleo storico di Campi, con la Torre colombaia del sistema difensivo dei Da Varano (sec. XV) e palazzo Marchetti (sec. XV), ambedue edifici storici individuati in base all'art. 40 del P.P.A.R. da cui l'opera proposta risulterebbe totalmente visibile e difficilmente schermabile;
 - Palazzo Fani (sec. XIX);
 - il nucleo storico di Roccamattea;
 - il nucleo storico di San Giusto, con l'omonima chiesa di San Giusto, fondata tra l'XI ed il XII secolo, considerata uno tra i più importanti monumenti romanici della regione. La sua particolare architettura a pianta circolare, di chiara derivazione romano-bizantina con quattro absidi laterali e sormontata da una cupola costruita senza centine di sostegno (struttura di sostegno), fu oggetto di studi a livello internazionale tanto che per la sua

realizzazione si suppone abbiano operato maestranze provenienti dall'oriente ed in particolare dalla Siria

- il nucleo storico di San Maroto;
- la chiesa di Santa Maria Maddalena, risalente al periodo romanico che conserva al suo interno alcune tracce di affreschi attribuiti a Cola di Pietro, edificata sull'antica rotta chiamata " *strada dell'Ommini*", percorso di epoca medioevale, che costeggiava gli antichi confini del Ducato dei Da Varano.
- l'area in cui si propone l'intervento, proprio per la sua morfologia risulta pressoché incontaminata dall'uomo, la presenza della chiesa di Santa Maria Maddalena, nella omonima località è considerata un'importante attrazione turistica proprio per la sua marginalità rispetto all'abitato, come risulta esserlo anche l'area denominata "Prati delle Raie" il cui punto di forza è legato proprio al suo interesse naturalistico e alla visuale ad alto valore paesaggistico che offre;
- nell'area "Rete Natura 2000", a confine con gli interventi proposti, è già critico lo stato di conservazione della fauna (*Falco Biarmicus, Bubo Bubo e la Calandrella Brachydactyla, Lanius Collurio, Pyrrhocorax Pyrrhocorax, Emberiza Hortulana, Ficedukla Albicollis*) che rischia di scomparire se non si adottano misure di conservazione a causa della perdita permanente dell'habitat naturale;
- gli scavi previsti, possono interferire con le falde acquifere presenti e intercettandole si andrebbe a deviare il percorso provocando inoltre l'inquinamento delle stesse;
- nella proposta d'intervento non si riscontrano le dovute misure compensative;
- prima della presentazione del progetto al competente ufficio VIA la società proponente non ha effettuato la dovuta pubblicità all'opera presso i Comuni interessati anche mediante convegni pubblici, incontri tematici e la preventiva informazione ai competenti organi Comunali, Provinciali e Regionali, nonché alle associazioni ambientaliste e di categoria;

PER TUTTO QUANTO SOPRA ESPOSTO si ritiene che l'intervento proposto:

- **non possa essere realizzato se non arrecando un grave danno a causa del forte impatto paesaggistico-ambientale e faunistico che l'opera avrebbe sul sito, sia durante la fase dei lavori che ad opera finita;**
- è incompatibile con i vincoli paesaggistici ambientali e faunistici dell'area, la proposta realizzazione a confine impedirebbe la corretta conservazione del sito;
- è incompatibile con l'area tutelata a livello paesaggistico ed ambientale, individuata nella REM ai fini di favorire gli interventi di rafforzamento delle connessioni ecologiche e, più in generale, la valorizzazione dei servizi ecosistemici;
- avrebbe un notevole impatto paesaggistico nel contesto territoriale di Valfornace, compromettendo in generale la qualità del paesaggio, oltre che le visuali da alcuni nuclei storici e da importati beni di valore architettonico e culturale quali: la chiesa e il convento di San Francesco, il castello di Beldiletto, i nuclei storici di Campi, Roccamattea, San Giusto, San Maroto e la chiesa di S. Maria Maddalena;
- si ritiene altresì impossibile compensare e mitigare l'impatto ambientale e l'ecosistema considerata la natura a grande scala dell'impianto tecnologico e le opere edilizio - strutturali necessarie alla realizzazione dello stesso;
- il ripristino dello stato dei luoghi previsto nella fase di dismissione dell'impianto, risulta al-

quanto inverosimile, poiché gli effetti sulla fauna esistente sarebbero definitivi e non recuperabili.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Arch. Lolita Ciuffoni)



** Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/20058 s.m.i. e norme collegate, in quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Comune di VALFORMACE MC Prot. n. 0004856 del 07-04-2023 in partenza